

il manifesto

LIBRI

Sintesi per teatro. Testi ispirati a Philip K. Dick

Rumore di acque
di Marco Martinelli Gabrieli
Edizioni Essegi, 1986

di Fiorella Iacono

Rumore di acque di Marco Martinelli Gabrieli, regista e attore del gruppo teatrale Albe di Verhaeren contiene le scritture teatrali di tre spettacoli delle Albe ispirati ai temi dello scrittore americano di fantascienza Philip K. Dick e a lui dedicati: *Mondi paralleli*, *Effetti Rushmore* e *Rumore di acque*, spettacoli che so-

no stati presentati al pubblico in un arco di tempo che va dal 1982 a 1985, e dei quali questo libro vuole essere una specie di sintesi conclusiva. Scritture teatrali che ricostruiscono gli «itinerari mentali» che hanno dato luogo agli spettacoli e risultano, per chi legge, una via di mezzo tra il dialogo meramente teatrale e la dimensione narrativa.

Indicazioni per la drammatizzazione si sovrappongono a parti rivolte al lettore, parti descrittive a parti poetiche. Il gruppo delle Albe di Verhae-

ren ha sempre fatto molta attenzione al linguaggio e alle forme della comunicazione. *Rumore di acque*, che nell'epigrafe introduttiva riporta un brano molto pertinente sulla comunicazione dei delfini estratta da *Verso una ecologia della mente* di Gregory Bateson, è ambientato dopo la terza guerra e i sopravvissuti si esprimono mediante brandelli di memorie linguistiche: dialetti, lingua greca e latina, slogans pubblicitari e musiche pre-belliche.

E' difficile, soprattutto per chi non ha visto gli spettacoli, non pensare a questi testi di Marco Martinelli come a qualcosa di «non in movimento». Sono d'accordo con Antonio Caronia, che nella presentazione al libro sostiene che esso costringe a ricordare come gli attori dicevano le battute o a immaginare come qualcuno potrebbe dirle. Di Philip K. Dick non troviamo un romanzo in particolare, ma piuttosto

temi ispiratori provenienti da diversi romanzi. C'è quello, tra l'altro attualissimo, dell'esplosione della centrale atomica con i suoi effetti sui quattro personaggi e sui loro mondi, *Mondi paralleli* appunto.

Alcuni personaggi provengono da *I simulacri* e da *Noi Marziani*. In *Effetti Rushmore* c'è molto dei *Giocatori di Titano* e di *Ubik mio signore*, mentre *Rumore di acque*, terzo ed ultimo spettacolo del cantiere Dick, si ispira al *Cacciatore di Androidi*, e ci riporta al clima e alle piogge che accompagnavano *Blade Runner* di Ridley Scott. L'interesse che questo libro suscita è costituito dal fatto che esso unisce scritture teatrali, idee sul fantastico e fantascienza, utopie e nuovi linguaggi, aprendo la strada ad una nuova forma di teatro e a nuovi temi che guardano al futuro, prendendo spunto da autori che di mondi possibili si sono fino ad oggi occupati.